

Ora qui dubito, che mi renderò ridicolo a quelli, i quali misurando le cose della natura colla scarsità del loro cervello, pensano, che sia impossibile assolutamente fare questa mia inquisizione, e mi diranno: *Quis mensus est pugillo aquas, & terram palmo ponderavit?* In ogni modo voglio proporre un modo, col quale almeno alla grossa si possa fare tale inquisizione.

Prendasi un vaso di figura cilindrica, capace di due barili d'acqua in circa, e poi riempiasi dell'acqua della Brenta alla sboccatura sua nella Laguna, in tempo che la Brenta vien torbida; e dopo che sia cominciata a scorrere torbida otto, e dieci ore, per dar tempo, che la torbida arrivi a S. Niccolò per uscire in mare, nel medesimo tempo prendasi un altro vaso simile, ed eguale al primo, e riempiasi dell'acqua della Laguna verso S. Niccolò; (ma avvertasi, che quest'operazione deve esser fatta nel tempo che l'acque escono, e quando il mare è tranquillo) poi rischiarate che faranno l'acque ne' suddetti vasi, levisi l'acqua chiara, e si consideri la quantità della terra, che resta, e si registri, tenendone memoria, e facilmente penso, che maggior quantità di terra sarà quella, che sarà restata nel primo vaso, che quella restata nel secondo vaso. Dopo che in un tempo la Brenta viene chiara, si replichino ambedue l'operazioni, ed osservisi la quantità della terra ne' suddetti vasi, perchè se fosse maggior la terra del primo vaso, sarebbe segno, che sottosopra in capo all'anno la Brenta deporrebbe terra nella Laguna, e così si potrebbe calcolare appresso a poco che proporzione ha la terra, che entra nella Laguna, a quella, che rimane; e da tale operazione si potrà far giudizio di quanto sarà espedito per pubblico benefizio. E quando in diversi tempi dell'anno si replicassero diligentemente le medesime osservazioni, più esatta notizia si avrebbe intorno a questa materia, e sarebbe bene far l'istesse operazioni in quei tempi, che da gagliardi venti viene conturbata, ed intorbidata la Laguna col proprio fango, sollevato dalle commozioni dell'acque.

Gran lume ancora darebbe questa notizia, se si facessero le medesime diligenze verso le sboccatute del Lio, quando l'acque crescono, e quando calano in tempi quieti, perchè si verrebbe in cognizione se